



# Il Menestrello

Giornale fondato da Franco Spallotta

## NUOVA PIATTAFORMA DI SANITA' SOCIALE

**TERRE ROVERESCHE** Una nuova piattaforma di sanità sociale. Il commissario prefettizio del Comune di Terre Roveresche Marisa Amabile ha sottoscritto il protocollo d'intesa con la cooperativa sociale Art. 32 << per integrare i servizi e le prestazioni sanitarie che oggi non sono più efficacemente garantite dal Sistema Sanitario Regionale nel territorio e per la realizzazione di una nuova piattaforma di sanità sociale in considerazione che una deliberazione in tale direttiva era stata approvata dal consiglio dell'Unione Roveresca il 19 febbraio 2016>>. Il protocollo dell'intesa sottolinea che <<la Regione Marche, con le delibere nr. 735/2013 e 139/2016, ha disposto la trasformazione degli ospedali di Fossombrone, Cagli e Sassorcorvaro nei cosiddetti ospedali di comunità, con soppressione dei servizi ospedalieri e la trasformazione dei Punti di Primo Intervento in PAT - Punti di Assistenza Territoriale; contemporaneamente, con DGR nr. 920/2013, è stata disposta la riorganizzazione delle POTES sul territorio e, con DGR nr. 1345/2013, la riorganizzazione delle reti cliniche, con generalizzata centralizzazione dei servizi principali nelle strutture ospedaliere dell'Azienda Ospedali Riuniti Marche Nord. La provincia di Pesaro e Urbino ha ora una dotazione di 2,6 posti letto ospedalieri su 1000 abitanti,

contro una media nazionale di 3,7 e addirittura di 4,6 posti letto della provincia di Ancona>>. Viene rimarcato che << allo stato attuale, il sistema non riesce a trovare risposte alle reali necessità del territorio della provincia, in particolare: non riesce a garantire i tempi minimi previsti per legge per il servizio di emergenza-urgenza; né ad assicurare il livello minimo di servizi sanitari necessari. Si riscontra altresì carenza di attività di prevenzione primaria>>. Gli atti regionali hanno prodotto

<<la generalizzata riduzione dei servizi ospedalieri, di Emergenza e territoriali, nonché una evidente diseguità fra i territori interni e quello costiero>>. L'implementazione degli ospedali di comunità <<prevedendo l'integrazione all'interno di tali strutture dei medici di medicina generale e dei pediatri in libera scelta, anche con funzioni di assistenza in emergenza nel Punto di Assistenza Territoriale, produrrà l'ulteriore impoverimento dei territori interni, con la riduzione degli ambulatori medici dislocati

sul territorio. Le liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche ambulatoriali risultano fuori controllo e la situazione si è aggravata in seguito al pensionamento e/o trasferimento e mancata sostituzione di professionisti e personale sanitario. La carenza di servizi sanitari determina il pesante fenomeno della mobilità passiva extraregionale che comporta ingenti costi sociali per i pazienti e le famiglie e produce ulteriore diseguità. Si registrano gravi carenze anche nei servizi di assistenza domiciliare>>.

## Alla ferrovia turistica non serve la pista ciclabile

Alla Camera dei Deputati è stato approvato il progetto di legge che prevede la riattivazione a scopi prevalentemente turistici di diciassette tratte ferroviarie dismesse, fra cui la Fano-Fossombrone-Urbino. Purtroppo attorno alla nostra ferrovia si è scatenata una ridda di fantasiose ipotesi di utilizzazione, alimentate dalla mutevole posizione dei politici locali, nonostante le favorevoli intenzioni del Parlamento. Nel 2009 l'allora Presidente della Provincia Matteo Ricci chiese al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la dismissione della tratta, che risultava, fino allora, soltanto sospesa all'esercizio. Ricci proponeva la costruzione di una pista ciclabile sopra i binari. Oggi Andrea Biancani, presidente della III° commissione consiliare Governo del Territorio della Regione Marche, sostiene la possibilità di realizzare la pista ciclabile a fianco dei binari, cosa che, a suo avviso, non precluderebbe la riattivazione della linea ferroviaria. Il semplice buon

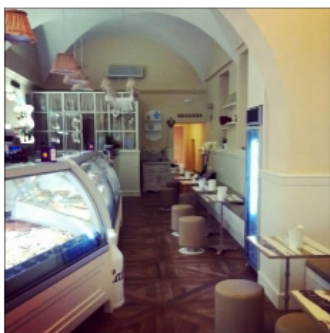
senso ci dice che ciò è assolutamente incompatibile. Chi mai avrebbe il coraggio di pedalare a fianco di un treno in corsa? Chi autorizzerebbe la circolazione di un treno sapendo che potrebbero esserci ciclisti sul tracciato? Ma soprattutto, chi si assumerebbe la responsabilità di collaudare la pista ciclabile e ferrovia assieme? Si può pensare di utilizzare la tratta a giorni alterni treno/bici come propone Biancani? Si dovrebbe forse recitare l'intero percorso? Assurdo vista anche la presenza di numerose strade che attraversano i binari. Come superare gli ostacoli rappresentati da viadotti e gallerie? Si vogliono prevedere lavori di allargamento di queste strutture? Da Fano ad Urbino esistono percorsi alternativi per una pista ciclabile assai più interessanti dal punto di vista paesaggistico, in special modo nel tratto Fano-Fossombrone, il cui ripristino costerebbe molto meno di una pista ciclabile realizzata ex novo sulla ferrovia o in adiacenza ad essa. I

nostri politici hanno mai preso in considerazione una verifica seria di questa possibilità? Lo smaltimento delle traverse ferroviarie (materiale altamente inquinante) ha un costo di circa 10 milioni di €. Biancani mi ha riferito personalmente in occasione dell'incontro del 10/03/2017 avente come titolo: "Stazione di Urbino 30 anni Dopo" che probabilmente una ditta smaltirebbe tale materiale "gratuitamente" ma cosa chiede in cambio? L'utilizzo dell'intera struttura? e per farne cosa? Il valore dell'attuale struttura ferroviaria è di circa 500 milioni di €, la vogliamo distruggere per gli interessi privati di qualcuno? Purtroppo alcuni politici locali hanno accettato scelte imposte dal loro partito, essi non amano il territorio che rappresentano, e quindi non si preoccupano di impoverirlo, distruggendo le strutture esistenti come la ferrovia. Se la ciclabile verrà realizzata, la ferrovia non verrà mai più riattivata, nonostante tutte le dichiarazioni di facciata che periodicamente leggiamo sui giornali. In compenso sarà spianata la via alla costruzione di opere diverse, come ad esempio un acquedotto a servizio della costa, con buona pace dell'entroterra provinciale, e di tutti i discorsi sulla protezione dell'ambiente.

(Amedeo Evangelisti)

**ANDREA SPERATI  
BOCCIOFILA  
FOSSOMBRONE  
PREMIO MARCHE  
ATELA JUNIOR  
PER GLI OTTIMI  
RISULTATI  
SPORTIVI  
OTTENUTI**

*Vi aspettiamo in un ambiente completamente rinnovato*



*Tutto assolutamente goloso  
Colazioni, aperitivi,  
torte per ogni occasione,  
dolci da forno e pasticceria!*

Corso Garibaldi, 62 - Fossombrone Tel. 0721.714802

**Il Menestrello  
AUGURA  
BUONA  
PASQUA  
TORNA  
IL 28 APRILE**

PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ? → effettuiamo la sostituzione del suo vetro su smartphone

**THE VIRTUAL**

RIPARAZIONI E ASSISTENZA PER

SMARTPHONE > TABLET > NOTEBOOK  
> CONSOLE > COMPUTER

Viale Obardan 1a, Fossombrone email: assistenza@thevirtual.it

## Aldo Maturo: "Un silenzio surreale calò tra le mura del carcere..."

**Un ricordo struggente degli anni di piombo vissuti in prima persona dal dott. Aldo Maturo, allora direttore del carcere a massima sicurezza di Fossombrone, e da tutti i suoi uomini.**

Il 16 marzo del 1978, con il sequestro Moro, iniziarono i 55 giorni più misteriosi dell'intera storia dell'Italia repubblicana. Le Brigate Rosse sterminarono la sua scorta, colpendo al cuore dello Stato, termini che per noi erano familiari perché li leggevamo tutti i giorni nei comunicati che i brigatisti ci consegnavano.

L'Italia si fermò. Nelle strade, nelle case, negli uffici, nelle fabbriche gli occhi erano incollati davanti alle tv che mandavano in diretta le immagini in bianco e nero degli uomini di scorta di Aldo Moro. Erano corpi straziati, bagnati di sangue, stesi sull'asfalto o scomposti nelle auto crivellate di colpi.

La morte li aveva colti con le pistole in pugno, inadeguate di fronte allo sbarramento di fuoco che aveva devastato l'auto di Moro e le due di scorta. Nel carcere di Fossombrone la notizia mi arrivò per telefono da un amico, si divulgò in un attimo come un fulmine tra gli agenti e tra gli stessi detenuti. Di certo alcuni di loro già sapevano, perché erano tra i capi delle Brigate Rosse. Un silenzio surreale calò tra quelle mura, di qua e di là delle sbarre,

### Funghi&pancetta

*Dieci teste di funghi champignon, 100 gr di pancetta magra, prezzemolo, sale, pepe, olio*

*Pulite e affettate i funghi, adagiate in una teglia coperta con carta forno, cospargeteli di pancetta tagliata a dadini, aggiustate di sale e pepe, irrorate con l'olio, unite il prezzemolo, infornate per 10 minuti e servite ben caldo. Buona appetito con tanto di auguri di Buone e Serena Pasqua a tutti i nostri gentili lettori.*



e tra noi scese la paura che stesse succedendo qualcosa d'irreparabile. Guardando le prime drammatiche immagini di Via Fani sentivamo che non eravamo solo spettatori. Quella strage era la più alta espressione di lotta allo Stato e noi eravamo in prima fila perché dello Stato rappresentavamo non solo "il carcerario" - massima espressione della repressione da abbattere anche con le armi - ma del "carcerario" eravamo l'élite perché eravamo uno dei cinque istituti dove erano finiti tutti i brigatisti arrestati fino a quel momento. Pensare che a pochi metri da noi c'erano i compagni o i mandanti di quella strage - inverosimile in silenzio davanti alle tv delle loro celle - turbava profondamente i nostri animi. Bisognava mantenere la calma, essere pronti a tutto sapendo di essere soli con noi stessi. Capivamo che, qualunque cosa fosse successa, in quelle ore nessuno avrebbe pensato a noi. Non avremmo potuto contare sull'appoggio di altre forze di polizia, di certo impegnate altrove.

E ci preparammo al peggio. L'idea che stesse per scoppiare un colpo di Stato, o che all'improvviso potessimo essere attaccati dall'esterno da brigatisti armati, era un'ipotesi che non si poteva scartare. L'adrenalina era al massimo, ci si parlava con gli occhi. Non che per noi fosse un clima tanto diverso dal solito. Dal luglio 1977 i 174 detenuti tra i più pericolosi d'Italia si sentivano "in guerra" con noi tutti i giorni.

Ma la sensazione di sentirsi

"soldati" quella mattina del 16 marzo era diversa. Qualcuno disse che di lì a poche ore avremmo visto i carri armati nelle piazze di Roma e delle maggiori città. Mi sentivo gli occhi dei miei agenti addosso. Di quelli più anziani, del Comandante Canali, dei Brig. Renda, Mottola, degli Appuntati Giuseppucci, Baldelli, e dei più giovani come Carbonari, Pagano, Vitale, Caggiano e di tanti altri. Cosa facciamo? Calma, calma e allarme massimo. Richiamammo al telefono tutto il personale libero dal servizio, raddoppiammo le sentinelle e il personale di portineria, consegnammo a tutti altri caricatori per i mitra oltre ai due in dotazione. A tutti i posti nevalgici il giubbotto antiproiettile. Non era necessario parlare e specificare gli ordini.

Mi vennero in mente i western della mia gioventù, quando il Forte sperduto nella periferia si preparava all'attacco finale degli indiani. Ore cariche di tensione e di paura per l'imprevedibile, ore che hanno segnato la vita di chi li c'era. Nessun contatto con i nostri terroristi in cella ma era quasi come se li sentissimo dire: avete visto di cosa siamo capaci?

Rappresentavamo lo Stato, non potevamo accettare nessuna provocazione. In quelle ore saltarono tutte le gerarchie. Eravamo tutti uniti, tutti colleghi, tutti pronti a fare fino all'ultimo il nostro dovere. Il personale fu splendido e ancora una volta il pericolo ci fece sentire parte indivisibile di un tutto.

## DOPO 18 ANNI FILIPPO CORDELLA SI E' DIMESSO DA PRESIDENTE DI BORGO SANT'ANTONIO



**FOSSOMBRONE Filippo Cordella dopo 18 anni si è dimesso da presidente dell'Associazione di Quartiere Borgo S. Antonio.**

<<Chi mi conosce - scrive - probabilmente si immaginerà quanto prendere questa decisione mi possa comunque aver pesato: ma dopo 18 anni era arrivato il momento di lasciare il testimone ad altri. E così ho fatto.

Quando l'Associazione nacque eravamo tutti più giovani, con meno preoccupazioni ed impegni di ora ed indiscutibilmente animati da un particolare entusiasmo che ci permise, anno dopo anno, di far conoscere a Fossombrone che al "Ponte" esisteva ancora una vita in comune, uno spirito di collaborazione ed una comunità speciale capace di dar vita a tante iniziative, lotte, richieste, contestazioni tipiche dei decenni scorsi.

Inutile negare, poi, come la mia decisione sia stata incentivata dalla delusione nel vedere - in questi ultimi anni e mesi - il Quartiere senza più la collaborazione e la considerazione da parte degli amministratori locali circa attività, vicende e questioni (piccole e grandi) che, invece, lo interessavano da vicino. Nel 1999

i soci fondatori ed i membri del primo Comitato Direttivo: CORDELLA Filippo (Presidente), AGOSTANI Alma, AIUDI Serenella, BARBADORO Benedetto, BARTOLINI Giorgio, BRESCIANI Eleonora, CAPOMAGI Simone, CONTI Sante, CORDELLA Fatima, FERRETTI Andrea, FILIPPINI Rolando, GAUDENZI Mirco, LAZZARI Gastone, LUZI Davide, LUZI Giorgio, LUZI Mauro, POLIDORI Diego, POLIDORI Marcello, PUZZELLA Rocco, RADI Augusto, ROBERTI Roberto.

Corso Garibaldi, 99

Corso Garibaldi, 57

61034 FOSSOMBRONE (PU)

# Caro Don Mario, 50 anni dopo

**FOSSOMBRONE** <<Caro don Mario, è Pasqua 2017. Allora, Pasqua 1967. Eravamo giovani. Ora siamo grandi. I tuoi amici, il tuo popolo fedele ti ricordano con amore. Risponderemo i tuoi scritti e le tue omelie che erano piene di santità, un bene che riservavi a noi tutti credenti e non. Ci chiedevi di fermarci a riflettere e pregare. Saresti poi passato ad augurarci la Buona Pasqua con la Benedizione di Dio. Grazie don Mario, la tua presenza su questa terra è rimasta indelebile>>.

Accanto il “giornalino” di allora attraverso il quale don Mario, parroco della cattedrale inviava gli auguri ed i suoi messaggi.

Non erano i tempi di Facebook e il lavoro tipografico provvedeva a dare il servizio migliore. Vi provvedeva Gaetano “Tanino” Aiudi Tipografo con tanto di maiuscola.



Un modo per ricordare un grande sacerdote ma anche per augurare a tutti Buona Pasqua.

# PULIAMO FOSSOMBRONE



**PULIAMO FOSSOMBRONE** - Purtroppo oggi è andata male. Avremmo dovuto sporcare le vie di Fossombrone, invece anche questa volta le abbiamo pulite.

Grande adesione, 13 adulti, 5 ragazzini/e due cani. Hanno dedicato il loro sabato mattina a raccogliere i frutti della maleducazione di alcune persone. Una pulizia eccezionale è stata fatta a San Venanzio, luogo che notificheremo alle autorità come discarica abusiva da tenere sotto controllo.

Troppi pacchetti di sigarette, tante confezioni di merendine o snack, altrettante bottigliette di acqua a terra, tutti rifiuti che sembrano volare dai finestrini delle auto. Proviamo a dedurlo dal fatto che troviamo tutti questi rifiuti in luoghi NON pedonali.

Sarebbe bello avere più adesioni il 6 Maggio, in occasione della prossima giornata di pulizia. Perché se ognuno di noi riuscisse a pulire ogni mese sempre le stesse zone, si riuscirebbe a garantire maggiore e più costante pulizia. Abbiamo notato che il passa parola funziona, quindi parlate di questo evento con i vostri amici e invitateli a unirsi a noi.

# Assemblea Avis Marche a Fossombrone



**Il 22 aprile al Ristorante al Lago di Fossombrone si terrà l'Assemblea Regionale di Avis Marche.**

Per la prima volta confluiranno a Fossombrone i Delegati delle 150 Avis Comunali e Provinciali della Regione Marche (circa 250 persone fra delegati, osservatori ecc) in rappresentanza dei 55 000 donatori di sangue marchigiani. Per l'intera giornata saranno dibattuti i temi più importanti per l'intero sistema trasfusionale regionale ed associativi (raccolta associativa, rinnovamento, formazione, Avis giovani, ed i diversi temi della promozione del dono a cominciare dai settori scolastico e sportivo) nonché dei festeggiamenti per i 90 anni di Avis in Italia. Nella stessa giornata che vedrà l'inizio lavori alle 9,30 per terminare alle 17,30 si procederà anche al rinnovo del Consiglio Di-

rettivo Regionale e delle altre cariche sociali. Saranno presenti autorità e tecnici del settore trasfusionale sia locali che regionali.

Avviamoci all'Avis di Fossombrone che attualmente esprime, nella persona di Daniele Ragnetti, il Presidente Provinciale e Vice Presidente Regionale Avis, l'iniziativa non può essere considerata un sia pur indiretto riconoscimento all'attività svolta quale una delle realtà meglio organizzate dell'intero territorio provinciale con i suoi 630 donatori ed oltre mille donazioni annue di sangue e plasma.

**Corriere Adriatico**  
Il quotidiano che ci serve  
IN EDICOLA

### L'assessore regionale Bravi si congratula con i piccoli poeti

Qui Sant'Appolito il giorno 6 aprile l'Assessore alla cultura Loretta Bravi, della Regione Marche è giunta a Sant'Appolito per

congratularsi con gli alunni della classe seconda e con l'insegnante Fadia Fugazza per aver ottenuto il secondo posto a livello nazionale del concorso di poesia "Salva la tua lingua locale".

L'assessore si è piacevolmente intrattenuta con i bambini sottolineando l'importanza della poesia e il grande valore che riveste il dialetto.

Molto soddisfatta anche la presidente dell'Istituto comprensivo "Mercantini" di Fossombrone Eleonora Augello e la presidente della PRO LOCO prof.ssa Mara Ferri.

**Tende per interni (classiche e moderne)**  
Tendaggi  
Tessuti  
Tende da sole  
Zanzariere  
Via Vescovado, 3  
Fossombrone  
Tel. 0721 0721 716128  
Cell: 334 3001140  
robertabonci@virgilio.it

### SISTEMA TINTOMETRICO

Tutto il colore a portata di mano..

**KERA KOLL**

- Pitture, vernici, smalti
- Sistemi antimuffa
- Termo cappotti
- Trattamenti per legno
- Pennelli, rulli

**FOREDIL srl**  
Viale Oberdan - Fossombrone  
Tel. e Fax 0721 714448  
foredil-fossombrone@hotmail.it

# PERSA LA BATTAGLIA DEL METAURO

L'Amministrazione Comunale di Montefelcino è purtroppo costretta a rinunciare per quest'anno ad una nuova edizione dell'evento "Battaglia del Metauro". Nonostante il successo di entrambe le edizioni del 2015 e 2016 che hanno visto la partecipazione di 300 rievocatori e fino a 3000 spettatori, questo anno una serie di situazioni contingenti non ci consentono di avere un budget economico da dedicare a questo im-

portante evento culturale. Nei mesi scorsi si è lavorato intensamente per cercare soluzioni ed alternative, siamo tutt'ora in attesa di alcune auspiccate risposte, ma purtroppo ad oggi non ci sono i presupposti economici per realizzare l'evento, di qui la decisione sofferta. Siamo convinti che la situazione di questo anno è contingente e siamo già impegnati nel cercare nuovi canali di finanzia-

mento affinché la Battaglia del Metauro possa tornare, ancor più bella e animata, già dal prossimo anno. Ci preme rassicurare i numerosi volontari organizzatori del nostro Comune ed i rievocatori professionisti, che è ferma intenzione di questa Amministrazione dedicare il massimo sforzo possibile per la realizzazione delle nuove edizioni di questo evento di altissimo livello culturale.

(Comunicato del Comune)

# Bocciofila La squadra più giovane d'Italia con onore

FOSSOMBRONE Sabato 8 aprile nel ritorno di campionato di cat A serie C per accedere alla categoria B le bocce forsempresone hanno pareggiato. Nulla da fare. Nessun salto di categoria anche se ogni atleta ci ha messo davvero tanto del suo. <<Grazie comunque a tutti i giocatori - sottolinea il presidentissimo Umberto Eusepi - e ai tecnici. Un grande abbraccio speciale al pubblico meraviglioso. Circa 130 persone che ci hanno supportato con grande affetto. Eravamo la squadra più giovane d'Italia della categoria ma i giovani sono sempre stati la nostra forza e lo rimarranno anche in seguito>>.

\*\*Nella gara regionale a coppia di Passo Ripe dell'8 aprile da segnalare l'ottimo terzo posto di Antonietta Agostini e Giuliano Rossetti. Al quinto Casagrande-Buoncompagni. \*\*Nella gara regionale, sempre a coppia, di Pesaro del 9 aprile nono posto per Rossetti e Agostini e quinto posto per Fabio Battistini e Giovanni Ferragini. \*\*\*Presidente, dirigenti, giocatori, tecnici e tutti gli addetti ai lavori augurano Buona Pasqua a tutti i sostenitori.

## Da Pasquetta picnic scientifici al museo del Bali

SALTARA *Da Pasquetta alla Festa della Repubblica ogni festività è buona per i "Picnic scientifici" del Museo del Bali!*

Per l'occasione il museo apre i battenti tutto il giorno con tante attività indoor e con la bellezza di un panorama suggestivo con vista mare a metà strada tra la costa e l'entroterra. Un luogo unico per una scampagnata tra tradizione e modernità condita dalla

filosofia del museo che invita i suoi visitatori ad entrare e divertirsi in maniera intelligente. Oltre alla visita interattiva e il planetario sarà possibile cimentarsi nella ormai famosa "Olimpiadi improbabili". Mescolando scienza e divertimento, adrenalina e ingegno, intuito e un pizzico di fortuna, i visitatori potranno trasformarsi in un team affiatato e partecipare alle nostre spe-

cialità atletiche che spaziano dall'equilibrio all'aerodinamica, dalla costruzione di strutture all'utilizzo dell'acqua. Sia grandi che piccoli saranno coinvolti e si sentiranno importanti nel dare un contributo importante alle sfide! I Picnic scientifici vi stanno già aspettando! Facile no?! Si tratta di occasioni davvero imperdibili. In grado di soddisfare tutti. Grandi e piccini. Auguri!!



### AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono invitati a partecipare all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA della Banca di Credito Cooperativo del Metauro prevista, in prima convocazione, per il giorno 28 del mese di aprile dell'anno 2017 alle ore 7.00, presso i locali della sede della Banca in Orciano di Pesaro nel comune di Terre Roveresche e, se necessario, in seconda convocazione, il giorno 13 del mese di maggio 2017 alle ore 15.30 presso la SALA DEL RISTORANTE "TRIS" di Schleppe di Orciano di Pesaro - Comune di Terre Roveresche per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa sulla riforma del Credito Cooperativo. Progetti di costituzione dei Gruppi bancari cooperativi.

Deliberazione assembleare di intenzione di adesione ad un gruppo;

1. Politiche di remunerazione. Informativa all'assemblea;
2. Determinazione, ai sensi dell'art. 30 dello statuto, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci, dei clienti e degli esponenti



aziendali. La documentazione relativa all'ordine del giorno è a disposizione presso la sede Sociale e presso le filiali. Potranno prendere parte alla votazione tutti i Soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei Soci. Non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato, né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato. La delega deve essere depositata nelle ore d'ufficio entro e non oltre il secondo giorno precedente la data fissata per l'adunanza in prima convocazione, presso la Segreteria di Presidenza o l'Uffi-



cio Soci, ovvero presso le filiali della banca ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale e dell'art. 5 del Regolamento assembleare ed elettorale, il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società, o dal titolare della Sua filiale o da un notaio. Ogni Socio non può ricevere più di tre deleghe.

Orciano di Pesaro, 4 aprile 2017  
p. il Consiglio di Amministrazione  
il presidente dr. Bruno Fiorelli



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE MONTEFELTRO  
GRUPPO FOSSOMBRONE  
**FOSSOMBRONE  
IN CAMMINO  
PASSEGGIATE  
DELLA SALUTE**  
19 APRILE ORE 20.30  
RITROVO GIARDINI  
VIALE CAIROLI

Il Menestrello  
Ed. Qui Fossombrone  
Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21 10 1991  
Stampa Tipografia Metauro  
Direttore Responsabile Roberto Giungi  
tel. 3395095785  
e-mail: almenestrello@tin.it